

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco di
 Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì,
 Giovedì e Sabato
 di ogni settimana
 regolarmente, oltre
 i Supplementi ri-
 chiesti dalle circo-
 stanze, i quali sa-
 ranno distribuiti
gratis agli abbuo-
 nati.

Le Lettere dei
 Mandati Postali si
 dirigeranno Fran-
 chi al Gerente del
 Giornale.

La Direzione è
 all' Ufficio tutti i
 giorni dalle 12 alle
 2 pomeridiane.

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 40



Le Associazioni
 si ricevono in Ge-
 nova alla Tipogra-
 fia Dagnino, piazza
 Cattaneo; in Ales-
 sandria da Carlo
 Moretti; in Chia-
 vari da G. B. Bor-
 zone, negli altri
 luoghi depositando
 al rispettivo Ufficio
 Postale l' ammontare del trimestre
 (Lire nuove 4. 50),
 ritirando il *Buono*
 equivalente e man-
 dandolo diretta-
 mente alla Dire-
 zione della *Strega*.

In Torino si di-
 stribuisce presso il
 Signor Onesti Edi-
 tore della *Voce nel*
Deserto, il quale
 è anche incaricato
 di ricevere le as-
 sociazioni.

LA GIUSTIFICAZIONE DEL GOVERNULO

Se l' ho sempre detto io che non bisogna precipitar tanto i giudizi! Se avessimo aspettato un po' più a giudicare dell' investimento del *Governolo*, noi avremmo risparmiato un giudizio temerario, il Pubblico avrebbe riso assai meno alle spalle di quell' innocentissimo Vapore, e la *Strega* non vi avrebbe speso sopra una Caricatura e un lungo articolo. Il Governo, ossia la *Gazzetta* del Governo, che è lo stesso, ci dà una spiegazione soddisfacentissima di quell' investimento attribuendolo a cagioni tutt'affatto naturali, e senza che ci rimanga il diritto di pur fiatare per replicarvi. La spiegazione è inserita nel numero 41 del presente anno di quel Giornale, in data del 17 corrente, ed eccola riportata testualmente:

« La fregata a vapore *Governolo* nel partire che faceva dal porto di Genova nel giorno 11 del volgente mese ebbe a toccare il fondo verso il seno di Santa Limbania. Si fu per l' **ABBASSAMENTO** (!!) delle acque, fenomeno **PUR TROPPO** (!!) COMUNE in questa stagione, e maggiormente poi quando **SOFFIA** il vento da tramontana, che il *Governolo* non **TROVO'** fondo sufficiente, e dovette perciò rimanere *fisso* sino al **RIALZAMENTO** delle acque, che avvenuto nel mattino seguente gli *permise* di mettersi in moto per alla sua destinazione.

« Il *Governolo* non ha punto sofferto, e questi cenni serviranno a tranquillare chiunque per *avventura* avesse **MEN RETTA** conoscenza del fatto. »

Siccome appunto è assai probabile che voi, miei cari lettori, come tutti i Genovesi in genere, siate nel numero di coloro che *per avventura* avessero *men retta* conoscenza del fatto, come vi ero *per avventura* io medesima, così da quella donna coscienziosa che io *Strega* mi vanto di essere, mi sono tosto affrettata a presentarvi la giustificazione del *Governolo*. Vedete, o lettori; dice bene il proverbio che ciascuno va privo della sua arte in casa sua, e voi Genovesi che pretendete d'essere Marinai sin nel midollo, sin da quando uscite fuori dall'utero materno, non conoscete un acca delle faccende di casa vostra. Lasciatevi dunque governare nelle cose di Marina (solamente in Genova veh!) da chi ne sa più di voi, cioè da Sua Eccellenza il Ministro Cava-orine autore di quell' articolo. Voi navigate, se vi piace, al *Capo Horn* o al *Capo di Buona Speranza*; là sarete Marinai discreti, ma per Genova, pel vostro porto, lasciateci pensare a chi tocca, cioè a Cavour il quale lo ha studiato palmo a palmo nel suo lungo soggiorno... a Torino. Figuratevi! L' *Olanda* non c'è più per nulla; a fronte di Genova è una vera bagatella; le maree, i periodici od istantanei alzamenti ed abbassamenti d'acqua, sono all'ordine del giorno da qualche tempo nel nostro porto come i progetti di legge e i bilanci da due mesi alla Camera. E voi non ve ne siete mai accorti? Che baggiani di Genovesi! Non capite, teste di zucca che volete essere concittadini di Colombo, come va la cosa? Il mare va e il mare viene come un Deputato del Centro sinistro, e non ci ha nessuna colpa un povero Comandante, se quando meno se lo aspetta, si trova

negli scogli o nelle cloache, per un improvviso abbassamento di acque. È come se domani voleste condannare per imperizia il Capitano d'un bastimento che avesse naufragato; ma non sapete che il mare era grosso, che tirava molto vento, e che lì vicino vi erano molti scogli? Con queste tre circostanze avreste l'impertinenza di esigere che un Capitano non naufragasse? Tutto quello che può fare di bene un Capitano in un viaggio, è di non naufragare quando il mare è tranquillo ed ha il vento in poppa. Pel resto pensateci voi! — Non v'accorgete dal rendiconto della *Gazzetta* che chi faceva tutto era il mare, e che il *Governolo* come il suo Comandante, in tutta questa faccenda erano assolutamente passivi? È vero, che voi mi direte, che avete veduto il *Governolo* a manovrare tutta la notte per togliersi di mezzo alle secche, ma io vi rispondo che avrete veduto male e mi appoggio per dirvelo sulle frasi della *Gazzetta*. Fu l'abbassamento delle acque che fece rimaner fisso il bastimento a S. Limbania sino all'indomani; fu il successivo rialzamento che gli permise di mettersi in moto. Il *Governolo* e il suo Comandante non vi entrarono nè punto nè poco; fu un capriccio del mare e nulla più; uno di quei fenomeni pur troppo comuni che si verificano nel nostro porto. Se aveste per avventura una men retta conoscenza del fatto di quella che vi dò io, siete pregati a riederervi perchè ve lo dice Cavour.

Ma voi forse mi farete una domanda. Già siete molto indiscreti, voi altri lettori della *Strega*. Mi chiederete, come va la bisogna che nessuno di questi casi pur troppo comuni, avvenga quando si tratta di bastimenti mercantili, i quali salpano dal nostro porto certo in alquanto maggior numero di quelli da guerra; ma che volete? Io che son donna e poco perita di cose di mare mi troverei imbarazzata a rispondervi. Sarà forse, mi pare, perchè la natura non vorrà mettere a parte de' suoi misteri e dei suoi fenomeni, i nostri capitani mercantili che sono gente del volgo, e vorrà invece scegliere degli uomini privilegiati, cioè dei conti e dei marchesi per metterli dentro alle segrete cose, ma non saprei dirvene altro. Del resto potete rivolgervi per aver risposta al nostro famoso Ammiraglio emerito, il Principe Eugenio, oppure al suo successore D'Auvare. Io vi dico solo che *Magister dixit, Cavour scripsit* e tanto basta, e che secondo l'articolo della *Gazzetta Piemontese*, da un momento all'altro, quando meno ce l'aspettiamo, se ci capiterà una marea, cioè un abbassamento d'acque (specialmente poi quando soffia il vento da tramontana) essa farà rimanere tutti i nostri bastimenti all'asciutto, e allora che gusto matto sarà per certa gente quello d'andar a fare una passeggiata nel bel mezzo del porto, là proprio sul *Cavallo* come sulla piazza di Banchi! Quasi quasi scommetterei che per quel giorno Zebedeo I farà una gita di piacere a Genova appositamente. E questo ancora non è che il caso dell'abbassamento da prevedersi, e se si verificasse quello d'un improvviso e straordinario alzamento? Eh sapeva pur bene quel che diceva, quel tale Ingegner Torinese che progettava il trasporto del Mare e del porto a Novi. Verificandosi il fatto di uno di queste straordinarie maree, di uno di questi fenomeni pur troppo comuni, in senso di un alzamento strepitoso, un bel giorno il mare farebbe a poco a poco andar sott'acqua la nostra Lanterna, e senza bisogno di altri mezzi di trasporto si troverebbe in poche ore di viaggio a Novi, precisamente all'imbarcadero della Strada Ferrata, e allora? un pajo di moli e un altro Centro Sdiringate e la faccenda sarebbe aggiustata. A Torino si farebbe un'illuminazione e... buona notte a Genova!

NOI STREGA EC. EC. EC.

Considerando che il passeggiare per Genova dopo l'*Ave Maria* è assai pericoloso,

Considerando che la sera del 19 alle ore 6 1/2 fu aggredito e liberato dai pochi soldi che aveva in iscarsella un *Caravana* in un punto della Città abbastanza frequentato,

Considerando che in molte contrade la mancanza di lume può servire di eccitamento ai sempre crescenti *tira borse*,

Considerando che lo *Statuto*, a quanto pare rispetta le persone dei ladri,

Considerando che nei casi estremi tutti i rimedi son buoni,

DECRETIAMO QUANTO SEGUE

Art. 1. Appena suonata l'*Ave Maria* tutti i Cittadini che intendono di passeggiare per la Città saranno provvisti di un trombone da 3... di un buon paio di pistole d'arcione, d'un pugnale fermo *in molla*...

Art. 2. Le donne come poco pratiche di armi da fuoco potranno munirsi di forbici da sarti e di ferri da calzetta...

Art. 3. Nel caso che qualcuno dimenticasse le armi, saranno stabilite alcune armerie in tutti i sestieri della Città, nelle quali ciascuno potrà provvedersi ad imprestito dell'occorrente...

Art. 4. Dopo le 9 della sera, quantunque armati, i Cittadini non potranno passeggiare se non almeno in numero di 6, per maggiore precauzione...

Art. 5. I banchieri e i gioiellieri soliti a portare a casa i loro depositi prima del così detto *Campanone*, a datare dal giorno presente dovranno effettuare il trasporto per maggior sicurezza dalle 2 alle 3 pomeridiane; se poi fosse tempo nuvoloso potranno anticipare di due ore...

Art. 6. Sono esentati da questa legge, e perciò potranno passeggiare senz'armi e senza scorta, sicuri da ogni pericolo... 1.º i *sensali* dell'agonia; 2.º i copisti, i secondi giovani di seagno, i commessi di terza classe ec. ec. ec. non che tre terzi (!) dei letterati di Genova...

Firmata — LA STREGA.

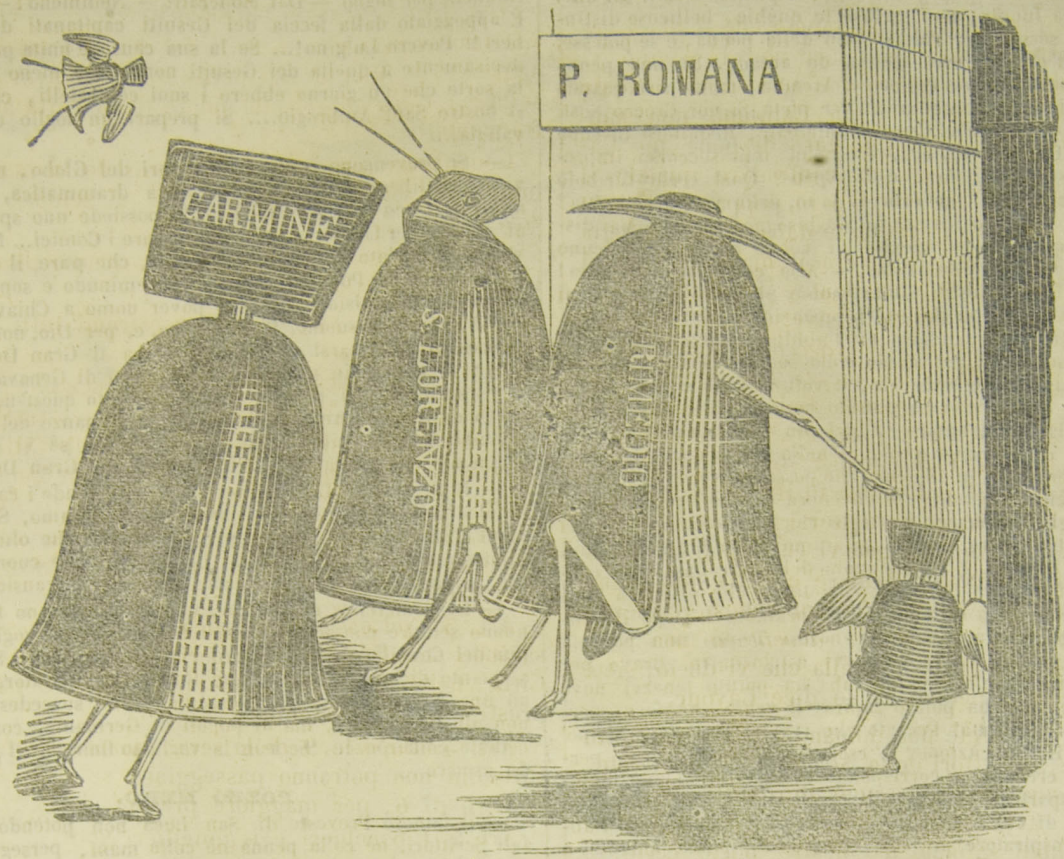
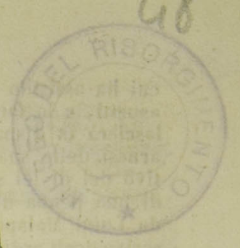
AVVERTIMENTO A CHI DI RAGIONE

Leggiamo su tutti i Giornali di Torino più o meno liberali; e più specialmente nella *Voce nel Deserto*, che la reazione Piemontese aveva spedito i suoi Ambasciatori a Dresda sotto *altissimi auspici*, e che ora essi ritornarono tronfi e pettoruti, apportatori non si sa di che... Ministri, ve l'abbiamo detto che la reazione congiura contro di voi come contro di noi? Ministri, voi giuocate colla reazione ad un giuoco assai serio, al pari e forse più degli stessi Repubblicani, e in questo giuoco mettete una posta assai grave... la vostra testa. Ministri! Specchiatevi nel Processo dell'*Unità Italiana* di Napoli e ciò vi basti...

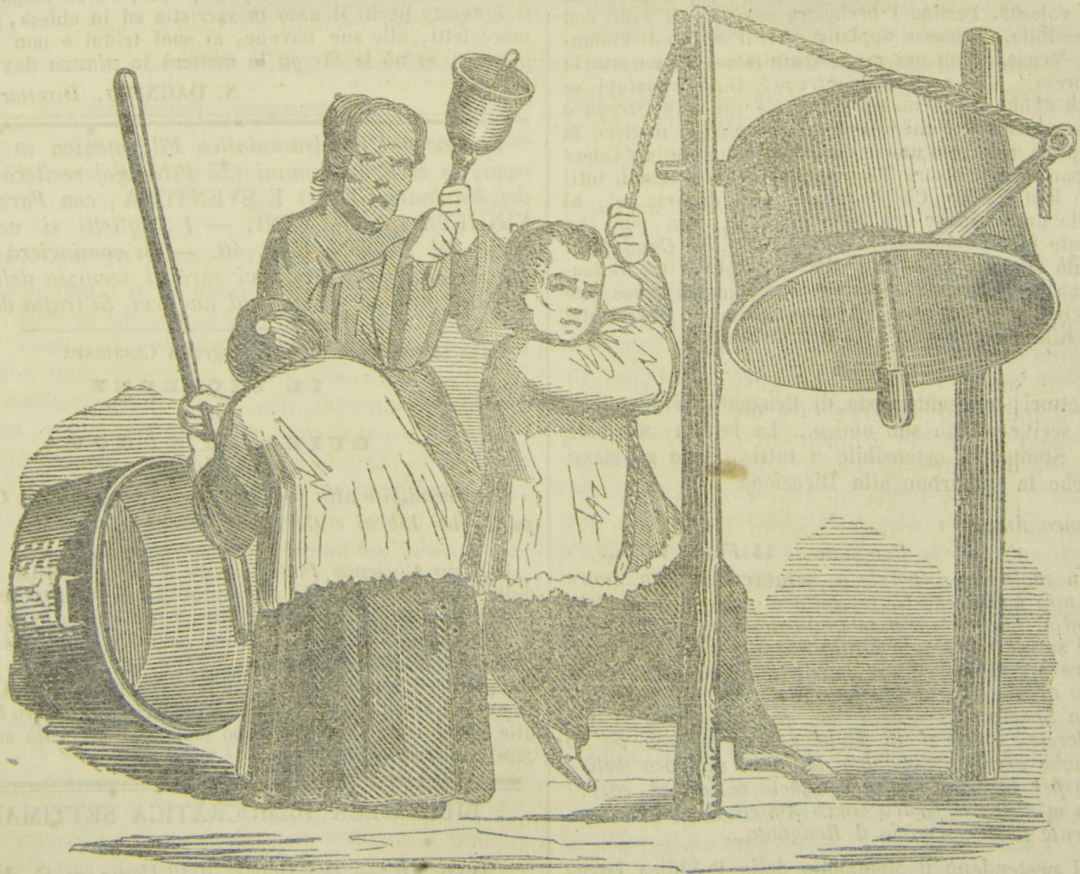
TEATRO CARLO FELICE

La *Strega* va di rado al Teatro e ne parla anche più di rado; è un'abitudine ingenerata in lei dallo *spleen* o ipocondria, ereditata dalla battaglia di Novara; non ne parla mai a meno però che non si tratti di qualche arresto *legalissimo costituzionale* il qual caso non è previsto dalle leggi sulle critiche Teatrali. Ciò dipende (e questo è chiaro) dalla gran ragione, ch'essa non ha troppa fiducia nelle gole e nelle gambe, nei trilli e negli scambietti, per poter rigenerare l'Italia. Questa volta però essa deve fare un'eccezione (non come quello di Siccardi o di Cavour, intendiamoci bene!) poichè lo spettacolo a

NUOVA LEGGE SULLE CAMPANE!!



Una nuova Emigrazione bronzina a Roma



In mancanza di campane i Preti si raccomandano alle pentole!!!

cui ha assistito la sera di mercoledì, lo merita sotto tutti gli aspetti, e lo farà volentieri; anzi diremo di più, questa volta lascerà in disparte la scopa, la verga, la pentola e tutti gli altri arnesi della sua cucina, non escluse le unghie, bellicoso distintivo del lei sesso, per valersi solo della penna, e se potesse, di una penna d'oro, di una penna da arcade, di una penna da Luigi Malaparte nuovo Pastore d'Arcadia, meno però quando scrive degli ordini di bombardare... Per pietà, Signor Crocco Sost. Avv. Fiscale Generale, Sig. Cons. Municipale, Redattore in capo della Gazzetta Ufficiale ec. ec., venite in mio soccorso imprestandomi il vostro turibolo... non sapete? Quel certo turibolo con cui incensate tutti i governi di fatto, nella vostra Gazzetta? Questa volta vi assicuro io che ne ho bisogno, benchè sia disposta a servirmene un po' meglio di voi e senza che alcuno mi possa dar taccia d'adulazione — Alle corte, lettori miei! Il *Gondoliere* del Maestro Chiaramonte Siciliano superò ogni aspettazione, e la *Strega* dovette proprio insuperbirsi d'essere stata la prima a raccomandarlo al Pubblico, incoraggiando la Crowelli a prenderne il patrocinio colla sua unica voce. Il *Gondoliere* è un capolavoro musicale e rivoluzionario e non poteva esser concepito che da chi ha passato nove mesi in Castel Sant'Elmo; ne facciamo coll'autore i nostri più sinceri rallegramenti. Noi non siamo certo troppo profondi nella conoscenza dell'arte musicale, ma per quella intelligenza che possono averne tutti coloro che hanno orecchie per sentire e un cuore per battere, ci parve di ravvisare nel *Gondoliere* una tale ricchezza di melodie da comporne ben tre Opere. Noi vi notammo la soavità del Bellini, il sublime del Rossini, l'appassionato del Mercadante, il concitato del Verdi e sopra tutto un patriottismo che manca a tutti costoro e che è proprio soltanto del Chiaramonte. Dopo il *Guglielmo Tell* noi crediamo che il nostro Teatro non posseda altra Opera di questo genere da porvi a rincontro. Bravo per Dio, Signor Chiaramonte! Se il Bomba ha potuto tenervi nove mesi in carcere, non ha potuto rapirvi il genio, nè farvi perdere l'amore alla libertà! Peccato che i versi non siano un po' più felici! — E l'esecuzione? L'esecuzione fu anch'essa perfetta oltre ogni credere, e corrispondente in tutto al merito intrinseco dello spartito. La Crowelli cantò la sua parte con tutta quella bravura di cui è capace e innamorò veramente il Pubblico di farsi cospiratore in sua compagnia; come amante e come congiurato essa fu sublime, inarrivabile. Se per l'addietro la *Strega* l'ha chiamata Tedesca, ora si ritraita e le dà in fretta il Diploma di naturalizzazione. Il Tenore cantò bene anche lui e specialmente nella Ballata contro i traditori fu assai applaudito; i traditori hanno sempre poca fortuna a Genova... Anche gli altri non cantarono male, e se non fecero di meglio non fu certo per difetto di volontà. Perfino l'orchestra cooperò all'esito con tutto lo zelo possibile, e riscosse applausi un bell' a solo di Violoncello del Prof. Venzano con cui ci congratuliamo. Viene ora la volta dell'Impresa... Che ne dirà la *Strega*? Disingannatevi se credete ch'essa debba dirne male; prima di tutto la *Strega* è giusta e conosce i sacrifici che l'Impresa ha fatto per mettere in scena quest'Opera. È questa una delle prime volte che un'Opera originale comparisse sul nostro Teatro, finora tributario di tutti gli altri, e ciò non è poco. Chi bada poi alle decorazioni, al Buccintoro, alle nuove scene e a tutto il resto, non può che tenergliene conto favorevolmente. Signor Canzio, col *Gondoliere* voi avete voluto fare un Armistizio coi Demagoghi, e i Demagoghi lo faranno con voi... *usque donec* però... *usque donec* cioè non si sappia che per l'imminente Primavera ci avete liberati dal Signor Viotti. Allora segnerà la pace definitivamente.

GHIRIBIZZI.

— Ecco, Lettori, un Seminarista di Brugnato, Studente di Rettorica che scrive ad un suo amico... La lettera originale l'abbiamo in Stamperia ostensibile a tutti... Sono gli stessi suoi Parenti che la spedirono alla Direzione.

Carrissimo Amico

Brugnato li 14 Frè... 1831...

Io vengo con moltissime Grazie a Salutarvi d'ivero cuore ho sentito da mio padre che siete stallo a casa mia a trovare vostro figlio. Che mi salutate tanto di cuore e anche io vogli furvi de saluti e vengo a salutar vi che io il quale vorrei uno piacere perchè sò che voi lo potete. Fare vengo a divi che ho bisogno di uno Diorno Ho scritto a casa mi hano risposto che alla Spezia non ene... Che faccia sapere a voi che milomanderete, e io vi lo faccio sapere afinche mi lo mandate. Dunque prendeteme uno di quelli un poco belli e mandate melo per la Corriera al Burgheto ec. ec. ec. ec.

A Dio a dio m'adico il vostro carro Amico G..... G..... Chierico Studente nel Semenario d Brugnato...

E i Vescovi pretendono il Monopolio della Pubblica Istruzione? E gente di questa fatta saranno un giorno Ministri di Dio? E il Cattolico vuole l'Istruzione Secolare in mano dei Preti?... E la terra non si apre??? Accidenti!!!

— Da chi è appoggiato il Presidente Luigino? Dai legittimisti? Nò — Dagli orleanisti? Giammai — Dai Repubblicani? Nò — Nè anche per sogno — Dai Moderati? — Nemmeno! — Dunque? — È appoggiato dalla feccia dei Gesuiti capitanati da Montalemberti!! Povero Luigino!... Se la sua causa è unita propriamente, decisamente a quella dei Gesuiti non può a meno di toccargli la sorte che un giorno ebbero i suoi confratelli, che abitavano il nostro Sant' Ambrogio... Si prepari un foglio di via, e la valigia...

— Si prevengono tutti gl' Impresari del Globo, nel caso che volessero liberarsi di una Compagnia drammatica, a rivolgersi al Gran Duca di Chiavari il quale possiede uno specifico unico al mondo per far dimagrire e consumare i Comici... La *Strega* ha veduto e parlato col solo suggeritore, che pare il cavallo dell' Apocaliss!!! Povero, stracciato, seminudo e soprattutto colla pancia in convulsione. Questo pover' uomo a Chiavari, cantò, recitò, suggerì, suonò, fece di tutto, e, per Dio, non riuscì una sola volta a sfamarsi di pane... Evviva il Gran Duca di Chiavari; se volesse in pensione alcuni preti di Genova, la *Strega* glieli spedirebbe a posta corrente.... Sotto quest' uomo non si crepa di pinguedine... Corbezzoli!... Le finanze del Teatro non si scialacquano male... Non sappiamo però se vi sarà comico al mondo che vorrà accettare la tutela del Gran Duca!!!

— Il Presidente Luigino per far denari vende i cavalli. E Madamigella Lady ec. ec. ec. quando la vendiamo, Signor Napoleone?? Ricordatevi che Lady è un cavallo che oltre alla biada vi mangia anche il Cervello... Presidente, fate cuore, mettetela all' incanto. La *Strega* comincia a dirvi per 2 svansiche e mezza.

— Le conferenze di Dresda, che molti credono finite, continuano sempre con molta energia; sembra anzi vogliono durare più del Concilio di Trento... il che è tutto dire... Se il Concilio a quanto dicono le storie, non finiva, l'Imperatore era vicino ad una *bancarotta*... Non vorremmo che succedesse lo stesso non all'Imperatore, ma ai popoli di Germania, con queste benedette conferenze... Se non la vogliono finire... il popolo faccia da uscire...

POZZO NERO.

— Il famoso Prevosto di San Luca non potendo far guerra agli Scrittori, nè colla penna nè colle mani, perseguita se non altro i rivenditori di stampe e di giornali... Quantunque abbia sempre pagato il suo fitto, ha costretto uno di costoro a sloggiare dalla Piazza di San Luca... Come va la faccenda, Signori del Municipio?... Di chi è questa piazza?... È forse qualche feudo del Prevosto?... Siamo forse ancora del 1700!! in cui la giustizia doveva arrestarsi a certe piazze, a certi luoghi immuni?... Il Prevosto ficchi il naso in sacristia ed in chiesa, pensi ai suoi moccoletti, alle sue novene, ai suoi tridui e non si mischi di piazza; se nò la *Strega* lo metterà in piazza davvero...

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

La Società Filodrammatica Filarmonica in Sampierdarena, la sera di domani (23 Febbrajo) reciterà a beneficio dei Marinari GENIO E SVENTURA, con Farsa LA GIOVINETTA DI 46 ANNI. — I Biglietti si vendono alla porta del Teatro a Cent. 40. — Si comincerà alle ore 7. — Terminata la recita vi sarà il servizio dell' Omnibus. I Cittadini sono invitati ad andarvi. Si tratta dei Marinaj.

Oggi si pubblicò dalla Tipografia Casamara

IL CICERONE

OSSIA

GUIDA DI GENOVA

PEL 1831.

Sarà vendibile alla suddetta Tipografia, Piazza Cinque Lampadi, dai Librai e Cartai al prezzo di Ln. 3

Il Sarto Giuseppe Pozzo invita i Signori Militi ed Ufficiali della Guardia Nazionale ad approfittarsi delle tuniche di panno d' Elbeuf e pantaloni di Casimiro color cenere che si trovano a sua disposizione a modicissimi prezzi, cioè le tuniche a Ln. 50 caduna, i pantaloni fini a Ln. 22 e 30 idem, e i pantaloni semplici a Ln. 20 idem pagabili a pronti contanti in moneta nuova di Piemonte. I Signori Militari che volessero farne compra alle stesse condizioni, possono farlo. — *Ricapito sul Piano di Sant' Andrea N. 366.*

BIBLIOTECA DEMOCRATICA SETTIMANALE

Disp. 16.^a — *Dei Doveri dell' Uomo di G. Mazzini.*

(Cont. e Fine)

Tipografia Dagnino.